

IL DIRETTORE GENERALE

Determinazione n. 72 del 18 ottobre 2024

Oggetto: Acque Veronesi Scarl – Approvazione del progetto definitivo-esecutivo “Riqualficazione dell’impianto di sollevamento fognario denominato “8M” presso il comune di Verona (VR), nel quartiere San Pancrazio” – Comune di Verona

APPROVAZIONE DEL PROGETTO

VISTA la Legge regionale n. 17 del 27 aprile 2012 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino;

VISTO in particolare l’art. 13, comma 6 della predetta Legge n. 17/2012, il quale prevede che “*i Consigli di Bacino subentrano in tutte le obbligazioni attive e passive delle Autorità d’Ambito ed assorbono il personale in servizio presso le medesime, in conformità alla disciplina vigente*”;

VISTO l’art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 “*Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’autorità espropriante*” inserito dall’art. 7 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito in legge;

RICHIAMATA la nota del Consiglio di Bacino Veronese n. 1616/14 del 25 novembre 2014 che precisa le procedure di approvazione dei progetti preliminari e definitivi;

RICHIAMATA la delibera di Assemblea n. 3 del 18 aprile 2019 e n. 7 e 8 del 10 ottobre 2024, che hanno apportato delle modifiche rispetto alle modalità d’approvazione dei progetti relativi alle opere del servizio idrico integrato;

VISTA la nota di Acque Veronesi Scarl n. 23214 del 30 settembre 2024 (protocollo CBVR n. 1536 del 30 settembre 2024) di richiesta d’approvazione del progetto definitivo-esecutivo “Riqualficazione dell’impianto di sollevamento fognario denominato “8M” presso il comune di Verona (VR), nel quartiere San Pancrazio” – Comune di Verona d’importo complessivo pari a € 486’000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che il progetto in oggetto prevede di effettuare delle modifiche interne ed esterne all’edificio tecnico esistente e l’adeguamento della cabina di trasformazione Mt/bt. In particolare saranno realizzare n. 3 aperture del locale che ospita la cabina di trasformazione, in modo tale che sia fruibile dai vari enti gestori e sarà adeguata alle norme Arera la cabina di trasformazione stessa. Sarà sostituito il sistema di piping, comprese le condotte di mandata, che raccolgono i reflui collettati dalla parte nord del fiume Adige. L’impianto è a servizio di 144’000 AE;

PRESO atto che il progetto in oggetto a firma del Dott. Ing. Alessandro Cordioli, progettista incaricato da Acque Veronesi Scarl, pervenuto a questo Ente in data 30 settembre 2024 (protocollo CBVR n. 1536 del 30 settembre 2024), Acque Veronesi Scarl n. 23214 del 30 settembre 2024), risulta composto dai seguenti elaborati:

RELAZIONI:

- Relazione Illustrativa generale;
- Relazione valutazione rischio da fulminazione;
- Relazione tecnica specialistica;
- Inquinamento luminoso – relazione tecnica e mappatura corpi illuminanti;
- Relazione calcoli illuminotecnici;
- Elenco Prezzi Unitari;
- Computo metrico estimativo;

- Cronoprogramma;
- Quadro economico;
- Piano della sicurezza e coordinamento;
- Piano della sicurezza e coordinamento – Allegato 1 – Specifiche macchine, materiali, mansioni;
- Piano della sicurezza e coordinamento – Allegato 2 – Fascicolo dell'opera;
- Capitolato speciale d'appalto;
- Capitolato prescrittivo prestazionale – fornitura e posa del nuovo piping;
- Studio Ambientale – Relazione tecnica;
- Studio Ambientale – Documentazione fotografica;
- Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza;

ELABORATI GRAFICI:

- Planimetria opere edili, impianti elettrici, impianti idraulici;
- Planimetria opere edili, impianti elettrici;
- Fascicolo quadri elettrici;
- Piano della sicurezza e coordinamento – Planimetria;

PRESO ATTO che il quadro economico del progetto in esame ammonta complessivamente a € 486'000,00 (IVA esclusa) come di seguito dettagliato:

IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO	
LAVORI	
Opere edili	€ 45'271,73
Opere elettriche	€ 120'788,60
Totale lavori	€ 166'060,33
Totale oneri sicurezza	€ 2'639,11
TOTALE LAVORI IN APPALTO	€ 168'699,44
SOMME A DISPOSIZIONE	
Imprevisti	€ 16'606,03
Progettazione definitiva ed esecutiva	€ 17'405,07
Direzione lavori e contabilità incarico	€ 6'500,00
Coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva	€ 4'500,00
Contributo CNPAIA	€ 1'136,20
Spese per commissioni aggiudicatrici	€ 225,00
Manutenzione straordinaria Piping	€ 270'928,25
Totale Somme a disposizione	€ 317'300,56
TOTALE PROGETTO	€ 486'00,00

PRESO ATTO che complessivamente le spese tecniche di progettazione, comprese le indagini geotecniche archeologiche e supporto archeologico il 17,51% dei lavori posti a base d'asta;

RICORDATO che Acque Veronesi Scarl è il gestore a regime del servizio idrico integrato dell'Area gestionale veronese, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva ai termini di legge;

PRESO ATTO della completezza degli elaborati progettuali, alla luce del D.Lgs. 50/2016 e della verifica documentale allegata all'istruttoria tecnica di Acque Veronesi Scarl del 30 agosto 2024;

DATO ATTO che il progetto in oggetto è stato approvato dal Direttore Generale di Acque Veronesi Scarl con proprio provvedimento n. 816 del 17 settembre 2024;

PRESO ATTO che l'intervento risulta inserito nel Piano degli Interventi 2024-2029 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 7 del 10 ottobre 2024 (Allegato A: intervento n. 31912220);

PRESO ATTO che le opere rientrano negli obiettivi del Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2011, e rappresentano uno stralcio di un intervento generale dell'area veronese denominato "Adeguamento e manutenzione straordinaria infrastrutture fognarie nell'Area Veronese" con codice D.2 – 40 ed importo pari a € 8'000'000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che le opere di progetto interessano aree pubbliche, per cui non è necessario avviare le procedure espropriative;

PRESO ATTO dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Verona – Pratica n. 2023/06.03/04861 – n. 00215120239-30032023-1116;

RICORDATO, altresì, ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che la presente approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici; rimane a capo delle Società di Gestione la responsabilità della realizzazione dell'opera in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dal D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., nei limiti dell'applicabilità degli stessi al Servizio Idrico Integrato;

VERIFICATA positivamente la non necessità della procedura di valutazione d'incidenza ambientale, di cui alla D.G.R.V. n. 1400 del 29 agosto 2017, così come dichiarato e sottoscritto dal Geom. Tezza Daniele, in quanto le opere ricadono in quelle previste nell'allegato A, punto 23 della medesima delibera regionale;

VISTA l'istruttoria tecnica, allegato B, al presente provvedimento;

RICHIAMATO l'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "*Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante*" inserito dall'art. 7 del Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014, che stabilisce le competenze degli Enti d'ambito in merito all'approvazione dei progetti;

RILEVATO che, ai sensi della L.R. n. 27/2003, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, l'opera in oggetto rientra nella categoria dei "*lavori pubblici di interesse regionale*" di "*competenza delle Autorità d'Ambito*" e che pertanto l'approvazione dei relativi progetti preliminari e definitivi rientra tra le competenze assegnate a questo Consiglio di Bacino;

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 16 aprile 1985 "*Norme per la tutela dell'ambiente*";

VISTA la L.R. n. 17 del 27 aprile 2012 ed in particolare il comma 5 dell'art. 1 che attribuisce ai Consigli di Bacino le funzioni amministrative, prima in capo alle Autorità d'Ambito, relative alla programmazione e al controllo del servizio idrico integrato di cui agli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006;

VISTO l'articolo 15, comma 7 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, che attribuisce al Direttore la competenza in materia di approvazione dei progetti degli interventi, ai sensi della normativa in materia di lavori pubblici;

VISTI:

- Il D.Lgs. n. 267 del 18 aprile 2000 e s.m.i.;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- Il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;
- Il D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023;

- La L.R. n. 27 del novembre 2003;
- La L.R. n. 17 del 27 aprile 2012;
- Il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
- Il D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001;
- La vigente Convenzione del Consiglio di Bacino Veronese;
- Il vigente Regolamento di funzionamento degli uffici;

DETERMINA

1. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., il progetto denominato "Riqualficazione dell'impianto di sollevamento fognario denominato "8M" presso il comune di Verona (VR), nel quartiere San Pancrazio" – Comune di Verona per la parte di progettazione definitiva d'importo pari a € 486'000,00 (IVA esclusa) a firma del Dott. Ing. Alessandro Cordioli, progettista incaricato da Acque Veronesi Scarl nel rispetto dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Verona –Pratica n. 2023/06.03/04861 – n. 00215120239-30032023-1116, agli atti degli Uffici del Consiglio di Bacino Veronese e di Acque Veronesi Scarl;
2. DI DICHIARARE la pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
3. DI DARE ATTO che le opere di progetto interessano esclusivamente aree pubbliche;
4. DI DARE ATTO che l'intervento in oggetto è finanziato da Acque Veronesi Scarl;
5. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del Consiglio di Bacino Veronese;
6. DI STABILIRE che Acque Veronesi Scarl dovrà richiedere una nuova autorizzazione qualora sopravvenissero modifiche sostanziali agli elementi sui quali è fondata la presente autorizzazione;
7. DI TRASMETTERE il presente provvedimento ad Acque Veronesi Scarl ed al Comune di Verona per gli adempimenti di propria competenza.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini

Allegato A – intervento n. 31912220

ATO Veronese	Regione Veneto	Distretto Idrografico delle Alpi Orientali
Data di compilazione 30.09.2024	CONSIGLIO DI BACINO VERONESE id: 0506	ACQUE VERONESI id: 12.732

Comune	VERONA		Codice PDI	31912220				
Intervento	Rifacimento del sollevamento 8M e del collettore di attraversamento dell'Adige							
Valore invest. [€]	4.000.000	Contributo [€]	-	PDI prec.	SI	Valore prec. [€]	1.950.000	
Servizio	Fog.	Fonte contrib.	-	POS	NO	Categoria	Specifici	
RQTI	M4a	Criticità	FOG2.1	Tipol. costo	Non ERC	Tipologia int.	Replacement	
Agglomerato	Verona		Codice PDA	D.2 - 40				
Cespite	Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura							
Obiettivo spec.	-							
Cronoprogramma	Ante 2024	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Oltre 2029
Stato attuazione	Progetto	Progetto	Progetto	Lavori	Lavori	Lavori	Conclusione	-
Costi (FC) [€]	278.626	60.000	50.000	750.000	1.000.000	800.000	1.061.374	-
Di cui LIC [€]	-	60.000	50.000	750.000	1.000.000	800.000	-	-
In funzione (IP) [€]	-	-	-	-	-	-	4.000.000	-
Contributi (CFP) [€]	-	-	-	-	-	-	-	-
Descrizione	L'impianto di sollevamento 8M gestisce portate in arrivo da un ampio bacino d'utenza; recenti verifiche hanno dimostrato prestazioni energetiche in peggioramento, nonchè il degrado delle strutture in calcestruzzo. Si intende pertanto eseguire una serie di interventi di revamping dell'impianto stesso, sia di tipo idraulico, che strutturale ed impiantistico. Inoltre, si prevede anche la sostituzione del tratto di collettore a valle dell'impianto che provvede al trasporto dei reflui all'altra sponda dell'Adige.							
Reti	H2O estens. [m]	-	H2O adeg. [m]	-	FOG estens. [m]	-	FOG adeg. [m]	-

ISTRUTTORIA TECNICA

Progetto:	“Riqualificazione dell’impianto di sollevamento fognario denominato “8M” presso il comune di Verona (VR), nel quartiere San Pancrazio”
Società di Gestione:	Acque Veronesi Scarl
Comuni interessati:	Verona
Agglomerato:	Verona (351’155 AE)
Importo del progetto:	€ 486’000,00 (IVA esclusa)
Codice Piano d’Ambito:	D.2 – 159
Indicatore RQTl:	M4a
Abitanti interessati:	144’000 AE

Progettista

Il progetto in oggetto è a firma del Dott. Ing. Alessandro Cordioli, tecnico incaricato da Acque Veronesi Scarl.

Descrizione dello stato di fatto

L’attuale impianto di sollevamento 8M è stato costruito ed avviato nel 1979; colletta tutti i reflui proveniente dalla linea fognaria presente a nord del fiume Adige e li trasferisce mediante n. 6 elettropompe al depuratore di Verona attraverso una condotta interrata in pressione di lunghezza pari a 1’438 m DN 1’000 mm.

Descrizione degli interventi di progetto

Il progetto in oggetto prevede di effettuare delle modifiche interne ed esterne all’edificio tecnico esistente, l’adeguamento della cabina di trasformazione Mt/bt. In particolare saranno realizzare n. 3 aperture del locale che ospita la cabina di trasformazione, in modo tale che sia fruibile dai vari enti gestori e sarà adeguata alle norme Arera la cabina di trasformazione stessa. Sarà sostituito il sistema di piping, comprese le condotte di mandata, che raccolgono i reflui collettati dalla parte nord del fiume Adige. L’impianto è a servizio di 144’000 AE.

Analisi spese tecniche:

Le spese tecniche di progettazione, comprese le indagini geotecniche ed archeologiche, rappresentano la seguente percentuale, rispetto al costo totale dei lavori in appalto:

$$\frac{29'541,27}{168'699,44} = 17,51\%$$

Vincoli ambientali ed autorizzazioni:

É necessaria l’autorizzazione paesaggistica da parte del Comune di Verona, già in possesso di Acque Veronesi Scarl.

Disponibilità delle aree:

L’intervento riguarda un’area già in disponibilità della società di gestione.

Conclusioni:

Il progetto in esame risponde alle esigenze ambientali emerse sul territorio interessato dalle opere, in particolare sarà adeguata la cabina di trasformazione alle norme Arera.

Non si rilevano cause ostative per l’approvazione del progetto.

Il Servizio Pianificazione
Dott. Ing. Valentina Modena